

## ARRETRAMENTI

In Udine a domicilio, della Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale . . . 12  
trimestrale . . . 6  
mensile . . . 2  
Fogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 19. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## Udine, 4 maggio.

Un telegramma da Costantinopoli 30 aprile reca: Ieri in un lungo colloquio fra Tissot e il ministro degli esteri, Assim pascià, l'ambasciatore francese fece amari rimproveri alla Porta per l'ingerenza da essa, non chiamata, presa nella vertenza tunisina, e fece intravedere la minaccia che in avvenire la Francia ci penserà due volte prima di far valere la sua influenza a favore della Turchia, come lo fece ultimamente nella questione greca.

Non sappiamo quale e quanta influenza abbia la Francia esercitata in favor della Porta; ma ad ogni modo la Turchia non ne deve essere molto lieta, se vedesi ogni giorno portar via un brandello delle sue vesti, ratoppate a forza di scimitara.

Non giunsero finora importanti notizie da Tunisi.

Alla Camera dei Comuni avvenne l'interpellanza Guest sulla occupazione di Biserta per parte dei Francesi; e dalla risposta di Dilke si rileva non credere il ministro inglese che neanche col dispendio di enormi somme si potrà fare di quella città un porto formidabile. E quindi, secondo Dilke, di non gravissima importanza la fatta occupazione, che non è poi neanche negli scopi annunciati dal Governo francese. Anche Dilke, adunque, mostrasi ingenuo, e crede alla sincerità delle note ufficiali del Governo francese; ciò che l'Opinione rimproverò al ministro Cairns.

Al qual proposito, è assai lodato l'articolo del *Diritto* che all'occlusa del giornale di Destra risponde, perchè dignitoso e fermo nel tempo stesso. Ma conoscendolo già i Lettori per averlo la *Stefani* riprodotto, non vorremo qui ripeterlo; per cui li rimandiamo ai telegrammi.

## Il voto dei Deputati progressisti del Friuli.

Finchè non c'erano che gli scipiti epigrammi del *buon Giornale di Udine*, noi serbammo il silenzio. Il *buon Giornale* non meritava davvero risposta, quando (nel suo numero di martedì, 3 maggio) compiacevasi di porre in canzonatura la maggioranza parlamentare dei 262, e soggiungeva ironicamente che fra questi 262 noi del Friuli ne abbiamo per parte nostra sei, i quali voteranno come un sol uomo cogli altri 256, agli ordini di Cairns, Depretis e Nicotera!!! Non gli volemmo rinfacciare l'insulto gittato a sei onorevoli Rappresentanti del maggior numero degli Elettori friulani, quando con istolida malignità insinuava che egli tutto al più diranno che le cose così non

possono andare, e quindi ci uniranno a quelli che vogliono che vedano così!!! Non abbiamo voluto adirarci con l'organetto della *Costituzionale*, quando (alludendo a parole pronunciate alla Camera dall'on. Battista Billia) le metteva in parodia ed osservava che i Deputati progressisti del Friuli « jeri avrebbero detto di essere coi vinti, ma oggi sentono di essere coi vincitori!!! Le insulsaggioni, le malignità, gli storti giudizi noi li lasciamo volentieri al *buon Giornale di Udine*!

Ma jeri in altro Giornale del Veneto, nel *Giornale di Vicenza* (che prima aveva dedicato un articolo di lode all'on. Billia credendo, come erroneamente aveva annunciato l'*Opinione*, alla di lui astensione dal voto) leggemo queste parole: « L'on. Billia votò pel Ministero. Ce ne duole molto. Il Deputato di Udine per essere fedele a sè stesso e a quell'alto tipo morale dell'uomo politico cui si era sempre conformato sin qui, doveva unirsi nel voto al Varè ed al Sani — i due Deputati della Sinistra Veneta che, sabato scorso, rappresentarono più fedelmente alla Camera l'onesta coscienza dei veri progressisti della Regione ».

Or noi (quantunque l'on. Deputato di Udine non abbisogni della nostra difesa) diciamo al *Giornale di Vicenza* che l'on. Billia per essere fedele a sè stesso doveva, come fece, votare pel Ministero. Difatti il Deputato di Udine, che non fu presente alla seduta del 7 aprile, ebbe a dichiarare alla Camera che, se vi fosse stato presente, avrebbe votato pel Ministero. Il Deputato di Udine, presiedendo nell'ottava di Pasqua l'Associazione progressista del Friuli, lamentò l'inutile e dannosa crisi; dunque doveva perciò fare buon viso al Ministero, di cui la Corona non accettava, e per consiglio del Sella, le dimissioni. Il Deputato di Udine, è vero, stigmatizzò i Dissidenti e crede all'ideale di un gruppo di Deputati indipendenti; ed anche per ciò nel 30 aprile doveva votare, come votò, secondo le decisioni prese da questo gruppo. E soggiungiamo al *Giornale di Vicenza* che il voto dell'on. Billia apparve giusto ed assennato agli Elettori del Collegio: ch'egli così degnamente rappresenta.

Al *buon Giornale di Udine* diciamo unicamente che i Deputati progressisti del Friuli hanno un vanto, ed è quello di avere sempre portata alta la bandiera del Partito, senza piegare a partigianerie personali; che

uno di loro, l'on. De Bassecourt Deputato di Cividale, seppe una volta astenersi dal voto per delicati riguardi apprezzati dai suoi Elettori; che non è dei Deputati progressisti del Friuli che si possa dire votare egli come un sol uomo agli ordini dei Ministri. Piuttosto, ciò si poteva dire in passato di tutti i nostri Deputati moderati, compreso un certo Deputato - telegrafo ben cognito al Direttore del *buon Giornale*, il quale Deputato ebbe poi, pe' suoi rari meriti, diffida a mezzo d'uscieri di restituire un mandato di cui non pervenne mai a capire i doveri, non che adempierli. Questo, e null'altro, per oggi al *buon Giornale di Udine*.

(Nostra corrispondenza)  
(straordinaria).

Roma, 1 maggio.

Caro Direttore, come vecchio amico voglio ajutarti nella redazione del tuo pregiatissimo Periodico, e senza tanti preamboli ti mando una interessantissima corrispondenza dalla Capitale. A similitudine del *Giornale di Udine*, anch'io mi sottoscriverò Nemo. Essendo dell'istesso paese, e tutti due uomini politici, Nessuno si formalizzerà se un medesimo pseudonimo coprirà i nostri illustri prenomi. Io spero che il mio venerando omonimo non vorrà vantare un diritto di privativa: in ogni caso, se ciò fosse, lo prego di farmi il piacere di tradurre il pseudonimo in italiano, e tutto sarà aggiustato. Ed ora incomincio.

Con in mente la discussione delle tre famose giornate e la votazione di jeri (ti prego di credere che non ischerzo) m'avviavo questa sera a fare una passeggiata sul Pincio, i di cui tramonti (per conoscere le ore in cui il Pincio tramonta) basterà guardare un lunario qualunque) danno al solitario pensatore la più alta idea della grandiosità di Roma; e mi sono domandato se l'opera della quattordicesima Legislatura del Parlamento Italiano è degna della grandezza storica di Roma e di quell'Italia (ti accerto che parlo dell'Italia Italiana e non di altre Italie) che dopo tanti sforzi è riuscita a piantarvi la sua sede.

Colla mente ancora piena dei 262 deputati che jeri hanno salvato l'Italia, io mi sentivo sollevato alle più sublimi altezze e, per quanto riandassi la storia, non trovavo in quella di

si potesse cangiare loro il cuore, sarebbero guariti dalla follia; e tanto è ciò vero che in molte forme di pazzia — e nelle eccitate e furibonde specialmente — il rimedio che sovra ogn'altro riesce a ridonare la calma e talora la salute, si è la digitale, sostanza la quale non agisce se non rallentando e regolarizzando la funzione impellente del cuore.

Signore, e Signori!

Nel brevissimo spazio di tempo che la necessità e la convenienza mi concedono di parlare a Voi, non è possibile che io dia più ampio sviluppo al tema che scelsi, nè mi è dato percorrere diffusamente i particolari interessantissimi che l'argomento, quasi nuovo, fornirebbe a dovizie. Me ne riserverò forse in altra occasione; bastami per ora avervi invitati a gittare un colpo d'occhio su questo campo; quasi vergine, della anatomia e della fisiologia nei suoi rapporti coll'ideale e col sentimento; e mi riputerò fortunato se, giunti a scuotere dalla mente di alcuno questo pregiudizio, che nel lavoro intellettuale dell'umanità le scienze severe sieno in opposizione colle arti gentili.

Sarò pago se Vi avrò fatto intravedere

Roma una epoca che potesse degnamente figurare accanto alle tre gloriose giornate p. p.

Il miraggio di una gloria inenarrabile mi sollevava lo spirito ai più grandi ideali, quando batto quasi il naso in un povero deputato di destra, dalla fisionomia abbattuta dagli eventi dei giorni scorsi ed in preda ad un nervosismo da mettere paura.

Il suo stato ispirava compassione e mi veniva la voglia di umiliarmi della sua umiliazione, per paura di pronta e totale decadenza del suo partito. Dapprincipio il nostro colloquio non ebbe quasi senso comune; ma poi l'amico si fece coraggio e cominciò a discorrere di politica, dimostrando quasi la voglia di giustificare il suo voto di astensione, e di trovare in me quelle circostanze attenuanti che non trovava nella sua coscienza.

— Che ve ne pare del voto di jeri? egli uscì a dire.

Io, che lo aveva sentito a giudicare con severe parole i connubi tentati con Nicotera, l'ostinazione della Destra nel sostenere la tassa del macinato ecc. ecc., lo guardai in faccia, e poscia gli dissi secco, secco:

— Che volete che me ne sembri? Io sono sempre dell'opinione che gli affari dell'Italia sono bene affidati alla Sinistra, e quello che è, non poteva essere altrimenti.

Capisco purtroppo, egli soggiunse; abbiamo sciupato i nostri uomini e la situazione parlamentare nessuno può mutarla. Minghetti in questi momenti viaggia per diporto, Bonghi è seppellito sempre nella biblioteca Vittorio Emanuele, Rudini ha paura dei Siciliani, e Sella che vorrebbe ringiovanire la Destra, perde l'acqua ed il sapone. Il passato ci grava come una cappa di piombo ed impedisce di comprendere l'avvenire. Chi è impegnato di autocratismo, chi di sacristia, chi di partigianismo, chi di invidia, e non possiamo accordarci che nel votare contro il Ministero. E per dirti tutta la verità, quel benedetto voto del 7 aprile molti di noi ancora non lo abbiamo capito. Fu un salto nel buio senza pensare al domani, e che precipitò la Destra in un abisso. Mi si vuol far credere che abbia riso perfino Pasquino della figura che ha dovuto far quel povero Sella ad onta del suo talento.

Mio caro Direttore, ti confesso che vedendo la franchezza ed espansione di quel povero Deputato, mi pareva di sognare, e stava quasi per doman-

dargli se mi aveva preso per il suo confessore; ma poi ho pensato che ad un partitante della grande Sinistra si poteva bene dimostrargli una completa fiducia, e mi venne vaghezza di incoraggiarlo ad andare fino a fondo. Il povero Deputato emise un lungo sospiro e vincendo l'interno affanno ricominciò: la Destra col voto del 7 aprile ha sperato che il Re si decidesse a chiamare il Sella al potere. In questo caso questi avrebbe avuto carta bianca circa al programma purchè arrivasse ad accalciarsi il centro. Il prestigio del nome, la speranza di portafogli, impieghi, onorificenze, lucri; l'intimidazione per i pusilli, un tantin di malizia e di imbroglio, e forse la cosa avrebbe potuto riuscire al bene.

Ma quella benedetta fiaba dell'accordo della Sinistra ci ha rotto le uova nel paniere, e Sella venne chiamato appena a mettere lo spolvero sulla scrittura. E qui, se non fosse il pensiero di scoprire la Corona, ne avrei di belline da raccontarti, ma... acqua in bocca.

Caro Direttore, ti confesso che sebbene non curioso, le parole del Deputato mi avevano messo il diavolo addosso, e non seppi frenarmi dal pregarlo di raccontarmi tutto: e tanto feci e tanto dissi, che alla fine egli riprese le confidenze, ed incominciò: Il Re e la Regina... In questo punto un rumore forte mi fece balzare sul letto, ed interruppe il graziosissimo sogno che stava facendo. Qualche volta però anche i sogni hanno la loro morale, e perciò, mio caro Direttore, vorrei pregarti di pubblicarlo nella *Patria del Friuli*.

Nemo.

## PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 3 maggio.

(Seduta antimeridiana).

D. Santacroce svolge la sua interrogazione sulle voci corse di una concessione fatta del Mar piccolo di Taranto.

Magliani risponde che nel Mar piccolo lo Stato ha il diritto patrimoniale della pesca e coltivazione dei molluschi; però, resto quel mare è libero, e lo Stato ha solo il jus imperii; si estende poi in considerazione analoghe.

Santacroce ringrazia e dichiara soddisfatto.

Proseguì la discussione della Legge per le costruzioni d'opere stradali e idrauliche dal 1881 al 1890.

secondo gramo, dal quale furono, per così dire, concetti.

Il poeta e l'artista rinunciano il reale quel'è, mettendo innanzi le forme con quella vigorosa nudità che sola può riprodurre la natura; ed allora ogni ostacolo viene sottratto, le facilità si muovono a seconda delle cose, l'ispirazione sgorga limpida e forte, ubertosa e fresca, multi-forme ed agile; non ha toni inuguali e spezzati, non rude sobbalzo di idee discordanti, non intuizioni appannate da nebbia dubbiosa. Allora, nulla v'è che accusi l'agitazione patita dei sentimenti; l'artista la vince e la domina come da una olimpica sommità; dove si posa indifferente e sereno, a somiglianza della natura che nasconde nel ridere infinito dei cieli la terra battaglia della esistenza.

Si vorrà dunque ripetere che la Scienza moderna abbia congelato le sorgenti della poesia, e che il vero scoperto nelle cose sia la tomba dell'arte?

Ma, nel cervello di Shakespeare e di Goethe la virtù creatrice è più vasta e più potente che in quello di Eschilo e di Dante; il concetto della vita umana è più profondo, le intuizioni più larghe e più sane. Il mondo di Eschilo è un atomo

## APPENDICE

3

## IL CUORE

PER IL POETA E PER L'ARTISTA  
sua anatomia: sua fisiologia(Discorso del dott. Fernando Franzolini,  
letto sabato, 30 aprile,  
nella Sala del Circolo Artistico).

Una triste notizia improvvisamente annunciata, ovvero un patema opprimente, prolungato, provocano spesso dei battiti di cuore giustamente descritti colla frase: « pare che il cuore voglia rompere il petto ». Questi battiti tumultuosi, rapidissimi, provengono da uno stato di paralisi dei nervi vaghi; e questo acceleramento per paralisi dei vaghi, ha caratteri affatto distinti dall'acceleramento dovuto all'eccitamento dei nervi cardiaci per sentimenti d'allegrezza. Le impressioni energiche improvvisate, sien prodotte da notizia lieta o triste, provocano sempre una forte eccitazione dei

nervi vaghi, la quale giunge non di rado fino alla sospensione completa delle pulsazioni del cuore, ed allo svenimento; ma cotale sospensione è seguita da un acceleramento di battiti quando la notizia fu lieta, da un rallentamento all'incontro quando fu triste.

D'altra parte l'azione reciproca del cuore e del cervello per la via dei nervi e della circolazione sanguigna, sottopone le funzioni della mente allo stato del cuore nella stessa misura press'a poco in che i sentimenti modificano i moti del cuore. I cambiamenti dei battiti cardiaci intervengono in due modi principali ad influire sulla direzione delle nostre idee e sulle azioni che ne derivano: o provocando cambiamenti improvvisi nella quantità di sangue che inaffa i centri nervosi; ovvero inviando alla nostra coscienza una serie di sensazioni gradevoli o dolorose per mezzo dei nervi che partono dal cuore. Un repentino affluire del sangue al cervello, come una sensazione dolorosa, e prolungata, possono condurre un uomo, che punto soffre di malattia mentale, ad idee più insensate e ad atti criminali. Tanto è ciò vero che il sommo Maudsley afferma che se alla massima parte degli alienati



Baccarini risponde agli appunti mossigli da parecchi deputati.

Il resto del discorso a venerdì mattina.

(Seduta pomeridiana)

La Camera approva senza discussione le conclusioni della Giunta delle elezioni che propone si annulli quella di Pescina. Annunziata una interrogazione di Pierantoni ai ministri dell'interno ed istruzione sulla esecuzione della Legge ordinatrice del Consiglio superiore dell'istruzione e specialmente sul dubbio se l'ufficio di consigliere sia compatibile con quello di deputato.

De Pretis dice che ne darà comunicazione al suo collega.

Proseguì la discussione della Legge sulla riforma elettorale.

Indell'esprime che quando si disse essere stati presi accordi fra tutti i gruppi di sinistra sul programma comune, e soprattutto sulla riforma elettorale, egli ne dubitò ed ora comincia a confermarsi nei suoi dubbi perchè ha udito come non vi sia concordanza di idee; manifesti dunque il Ministero la sua opinione e sia questa la bandiera intorno a cui si raccolga la maggioranza.

Osserva che la riforma è voluta a destra e a sinistra, ma con diversi mezzi e scopi; ond'egli si pone in guardia, perchè non sa dove si possa arrivare, ed esamina da qual parte sia la ragione. Combatte il suffragio universale, che alcuni vorrebbero come principio giuridico, giacchè non bisogna confondere nell'ordine sociale l'uguaglianza di fatto e l'uguaglianza di diritto, nè il diritto pubblico col privato. La facoltà elettorale non è un diritto naturale, ma una funzione e si eleva a diritto solo perchè è collegato al gran dovere della responsabilità verso lo Stato. Non essendo dunque un diritto naturale, ne consegue che gli analfabeti e le donne che non sono in condizione di esercitare bene la funzione elettorale, non debbano avere questa facoltà. Che se si ammette il suffragio universale, non si dovrebbe soltanto accordare l'esercizio del voto ai soli analfabeti, ma, volendo esser logici, anche alle donne e a quelle classi operaie troppo vive e precorritrici dei tempi, ai cui movimenti si vorrebbe opporre come argine il suffragio universale. Quanto allo scrutinio di lista conviene col Ministero considerandolo come correttivo del progresso eccessivo e dello svolgimento troppo accelerato delle riforme, e come riparo contro i pericoli che potrebbero derivare dall'allargamento di voto.

Dimostra come gli argomenti adottati per combattere lo scrutinio di lista ne formino il più bell'elegio. Ritiene che sia la pietra angolare della Legge ed esorta la Camera ad accettarlo. Discorre infine della proporzionalità vagliando il pro e il contro e dichiarando di riservare il suo voto.

Nocito dice che il disegno di Legge sta giustamente fra coloro che vogliono allargare di soverchio il suffragio e coloro che vogliono mantenerlo ancora molto ristretto. Egli lo considera come uno svolgimento progressivo del diritto elettorale politico e dell'esercizio di esso, ma contende che tale diritto ed esercizio conducano alla conseguenza del suffragio universale. La prima questione da farsi in ordine al diritto elettorale è quella della capacità intellettuale e di essa non si terrebbe più conto col suffragio universale. Quanto allo scrutinio di lista lo sostiene, perchè dà al voto politico la maggior potenza possibile e distrugge quella specie di feudalismo che tanto nuoce alla libertà e sincerità dei voti. Per queste ragioni voterà in favore del disegno ministeriale.

Minghetti dopo 14 giorni di discussione crede veramente accademico continuare se il Ministero non dica prima le sue opinioni.

Depretis prende impegno di parlare domani.

di rimpetto a quello di Shakespeare, come il mondo di Goethe è senza misura più vasto e più scientifico che quello di Dante. Dunque, la fantasia dei due poeti moderni non si è abbreviata col distendersi della riflessione; anzi, una poesia immensa scaturì con vena più esuberante da quei cervelli che crearono l'Amleto e il Faust.

La Scienza non è un ostacolo al creare se non agli spiriti lenti che non possono sostenere una maggior quantità di lavoro e stramazzano esausti ai primi sforzi.

Colla scienza, collo studio, col lavoro pensato e maturato, il poeta e l'artista, come ogni altro operario del pensiero e della azione, potranno aspirare seriamente alla gloria, che è di spesso tarda a venire così, che arriva quando si ha già cessato di desiderarla; ma muove a sorriso di compassione e di spregio, quando coll'ingegno innato e con un tenue, confuso, immaturo ed evanescente corredo di scienza, taluno può credere di vogare così dolcemente alla posterità.

Concludiamo:

V'ha tale un accordo fra la Scienza e l'Arte; esse sono così complete e perfette; la fisiologia spiega con sì grande esattezza quanto i poeti han sentito con puro ve-

Annunziata un'interrogazione di Romeo sullo stesso soggetto di quella di Pierantoni il quale, Baccarini dichiarandosi pronto a rispondere subito, la svolge e rilava specialmente come la compatibilità degli elettori avendo rapporto con la competenza della Camera, nessun regolamento od opinione ministeriale potrebbe vulnerare. Ad ogni modo egli propone che la questione si rimandi alla Giunta delle elezioni affinché la studi e faccia un regolamento in proposito.

Romeo aspetta di udire il Ministro perchè intende oppor la questione pregiudiziale.

Baccarini risponde essere delicatissima questione il dubbio sulla interpretazione e sull'applicazione della Legge sulle compatibilità. Sembra che congiungendo questa con quella relativa al Consiglio superiore se ne debba dedurre che i Deputati durante la legislatura e sei mesi dopo non possono essere eletti Consiglieri. Aggiunge essere questo il parere anche del guardasigilli. Ascoltando altri avvisi li presenterà al Consiglio dei Ministri per i provvedimenti che occorrerà proporre alla Camera.

Pierantoni non si dichiara soddisfatto e si riserva di convertire la sua interrogazione in interpellanza.

Romeo prende nota della risposta del Ministro.

## L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO.

L'Italia lavora. Mentre Russia ed Inghilterra sconvolgono all'interno le audacie di partiti che non rifuggono dal delitto perchè spinti alla disperazione; mentre la dotta Germania ci dà il misero spettacolo delle persecuzioni religiose — essa, che pur voleva chiamarsi la civile e la forte tra le nazioni — essa che agitata è contemporaneamente per le miserie economiche e per il propagarsi del socialismo fra i suoi popoli; mentre Francia — rinnegando i sacrosanti principi della fratellanza universale tra i popoli che i migliori suoi figli professano, e su cui essa poggia il diritto alla rivendicazione delle terre conquistate dal feroce teutonico — in lotta ingloriosa contro deboli e barbare popolazioni s'è posta; mentre in Austria le gare tra le diverse nazionalità si riaccendono e slavi e tedeschi e magiari giocano a chi può prendersi una maggiore influenza nel Governo; mentre le varie nazionalità della penisola balcanica oole armi alla mano tendono a conquistarsi una patria e la libertà, cooperando col tempo a smianare e distruggere il tarlato Impero degli Osmanli; l'Italia lavora — ed oggi in Milano la festa del lavoro — con una solennità che mai l'uguale nel nostro Paese — si celebra.

Salve, o Milano, la città dalle grandi iniziative! A te oggi è rivolto il pensiero di tutti gli Italiani, in te oggi s'accentra ogni loro orgoglio, ogni loro speranza: l'orgoglio di aver progredito con la perseveranza, con l'ostinazione; anzi, nello studio, nel lavoro; la speranza che i progressi conseguiti tali sieno da onorare la Patria.

Salve, o Milano! Oggi in te si tacciano le voci dei partiti; le meschine guerre politiche s'acquiescono; ogni italiano sente l'orgoglio di essere tale, e si saluta entusiasta ed entusiasta acclama all'Italia, al Re, alla Reale famiglia che volle assistere

rismo, che la poesia, e l'arte omai devono consultare le indicazioni della Scienza, onde evitare nelle loro creazioni, descrizioni e metafore, di deviare dalla verità fisiologica.

E protestiamo col Trezza: (1)

«Non volere noi più anime sceme e sonambule che si pascano di ombre e di vento, ma spiriti vigilanti nel vero; non volere più quell'immaginazione smezzata tra il mistico e il romantico che si consuma in una contemplazione inerte, ma cervelli pieni e gagliardi che portino dentro sé stessi il proprio destino. Vogliamo che la Fantasia si generi, a guisa di rampollo, dal reale come ce lo disvela la Scienza, non da visioni abbacinata e torbide.

Vogliamo l'aria e la luce: non l'aria infera e la luce digiuna d'un mondo che tramonta, ma l'aria vivida e la luce aperta d'un mondo che sorge.

Le ali del genio cresceranno più vigorose di prima, e tenderanno con volo più allegro la via sacra dell'infinito».

Fernando Franzolini.

(1) Trezza — «La critica moderna» — Firenze 1874. Pag. 222.

alla tua festa, alla festa del lavoro, della attività italiana. E noi pure da questo estremo lembo d'italica terra alla comune gioia partecipiamo plaudenti, gridando: Viva l'Industria! Viva l'Italia! Viva il Re!

### Telegrammi da Milano.

Milano, 4. È giunto Cairoli. Il Municipio ha pubblicato un manifesto patriottico in occasione della venuta dei Sovrani. Grande affluenza di forestieri.

Milano, 4. Alle ore 12.41 giunsero la duchessa di Genova, e il principe di Carignano. Alle ore 3 arrivarono i Sovrani, accompagnati dai principi di Napoli e Amedeo, dal ministro Miceli e dalle Casi civili e militari. Attendevano alla Stazione la duchessa di Genova, il principe di Carignano, la Presidenza del Comitato dell'Esposizione e tutte le Autorità. Il tragitto dalla Stazione al Palazzo seguita fra le acclamazioni entusiastiche di grandissima folla.

Milano, 4. I sovrani sono giunti al palazzo acclamati da immensa popolazione. Affacciarono al balcone ripetutamente per ringraziare fra grandi ovazioni.

### Guide all'Esposizione.

Nei locali della esposizione, in tutti i passaggi, tra una galleria e l'altra, fu posta la planimetria dell'Esposizione stessa, su cui un punto nero segnerà il luogo dove il visitatore si trova, rendendo più facile a lui il compire il giro che desidera.

### Il concorso all'Esposizione.

Il 30 aprile arrivarono sedici vagoni contenenti 747 colli, del peso di 170,234 chil. mandati da 228 espositori.

Volate ora sapere quanti vagoni entrarono a tutto aprile nel recinto dell'Esposizione? Furono 791: trasportarono 17,703 colli del peso di 1,978,382 chil. E gli espositori furono 5842.

### I biglietti di favore per Milano.

Nella nostra Provincia sono autorizzate alla vendita dei biglietti di favore per Milano, in occasione della Esposizione nazionale, le stazioni di Casarsa, Codroipo, Pontebba, Pordenone, Udine; di più, in Friuli, è autorizzata anche la stazione di Cormons. Tale autorizzazione incominciò col primo del corrente mese e durerà fino a nuovo avviso.

Come i lettori sanno, i biglietti sono validi per 15 giorni, cioè si può servirsi di un biglietto anche coll'ultimo treno del quindicesimo giorno dal di che ce lo siamo fatti rilasciare. Il biglietto medesimo poi dà facoltà di fermarsi in determinate stazioni intermedie. Per tutte le stazioni della Provincia e per Cormons la fermativa sarebbe accordata alla stazione di Mestre.

I prezzi dei biglietti sono come segue

	I <sup>a</sup> classe	II <sup>a</sup> classe	III <sup>a</sup> classe
Casarsa	L. 53.35	37.40	25.75
Codroipo	55.15	38.65	26.70
Cormons	61.45	43.05	29.80
Pontebba	68.50	48.—	33.30
Pordenone	51.20	35.80	24.65
Udine	58.85	41.—	28.45

Con questi biglietti di andata e ritorno si può valersi di qualunque treno, diretto, misto od omnibus, purchè esso treno sia composto anche di carrozze della classe segnata sul biglietto; eccezione fatta dei treni formati di sole carrozze della prima classe.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 2 maggio contiene:

1. R. Nome dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, e della Corona d'Italia.  
2. R. Decreto 24 marzo che autorizza la Società del Tramway Como-Fino-Saronno-Fino San Pietro-Maritima ad emettere 2000 obbligazioni da lire 250 ciascuna.

3. R. Decreto che concede alcune derivazioni d'acque e di occupare tratti di strada comunale agli individui e società indicati nell'unito elenco.

— Il nuovo gruppo parlamentare Copino tiene un'adunanza alla quale intervennero dodici deputati.

La discussione fu piuttosto viva. Prima di prendere una risoluzione definitiva fu deciso di attendere le comunicazioni del Governo circa la riforma elettorale.

— La Commissione nominata dagli uffici per reclutamento dei nati nel 1861 ha ripreso ieri le sue sedute, presenti i deputati De Bascourt, Geymet, Mocenni e Barattieri.

Si è deliberato che la Commissione si radunerà ogni giorno.

— La Commissione nominata per progetto di legge ministeriale relativo alla riorganizzazione del servizio di Pubblica Sicurezza ha approvato i tre primi articoli del progetto stesso.

## NOTIZIE ESTERE

La comunità israelitica di Aigenau dovette depositare in mano al magistrato sei mila marchi per sostenere le spese della Commissione inquirente.

— Scrivono da Kiel che s'inverranno nelle acque di Tunisi parecchie navi da guerra.

— Una corrispondenza del Journal des Debats pretende che i fondi del Mostakel erano mandati da Roma a Tunisi per mezzo di agenti ufficiali. Su questi la detta corrispondenza fa ricadere la colpa di avere cagionato l'insurrezione contro i Francesi. (Vedi fra i telegrammi di ieri), la smentita del Diritto.)

La France, con linguaggio violento, chiama il Macciò responsabile del sangue francese versato.

Parecchi giornali inveiscono in recriminazioni, e chiedono la sollecita revocazione del Macciò!!

— Alcuni giornali pubblicano e noi riferiamo colle debite riserve, quanto segue: «Da parecchi giorni le Case bancarie Rothschild e Vodianer, i direttori della National-Bank, del Credit, dell'Union Bank e della Verkehrs-Bank in Vienna venivano avvertiti con lettere che le loro Banche sarebbero saltate in aria.

«Si fecero ricerche. Il 29 aprile, mentre una Commissione esaminava l'edificio del Credit, trovò sotto la scalinata una bomba di grosse dimensioni, formata di un cilindro di vetro riempito di materia esplosiva.

«Il proiettile era involto in molta carta accioccata, non attirasse l'attenzione. Si teme che sieno state introdotte materie esplosive nei sotterranei. Commissioni di Polizia, insieme ad ufficiali del genio e periti civili, faranno indagini nelle cantine di tutti gli edifici minacciati.

«Gli speditori delle lettere minatorie non vennero scoperti. La qualità e struttura dei materiali, fanno credere che sieno fabbricati in paese — tanto più che da uno Stabilimento di Boemia fu inviata una grossa quantità di dinamite.»

— A Pietroburgo vennero arrestate molte persone mentre introducevano nelle tasche altrui dei proclami rivoluzionari durante funzioni ecclesiastiche. I proclami nihilisti vengono diffusi ogni giorno più audacemente. E un fatto che il nihilismo fa progressi. Il Governo sembra perdere la testa; la stampa viene torturata in modo inaudito; la censura telegrafica colpisce tutti e tutto. Verrebbe soppressa la pubblicità della pena di morte. La Czarina è sempre sofferente, e vorrebbe che lo Czar non si allontanasse mai dal suo fianco.

— Si ha da Odessa, 3: La polizia segreta arrestò 11 nihilisti espulsi dalla Rumania, mentre s'imbarcavano sopra un piroscafo delle «Messageries». Essi vengono assoggettati ad un rigoroso esame e posti sotto sorveglianza della polizia.

## Dalla Provincia

### Crisi municipale.

Egregio sig. Direttore.

S. Daniele del Friuli, 3 maggio.

Abbiamo avuto non ha guari una crisi ministeriale; era proprio necessario che qui ne succedesse una municipale! Si è fatta questione di Gabinetto, mi servo di una voce parlamentare, sovra un argomento, che ormai è abbastanza noto; e siccome nella votazione della proposta della Giunta risultò parità di voti, e quindi si dovette ritenere la respinta giusta lo spirito dell'art. 223 della Legge comunale, il quale dichiara (così si è espressa la giurisprudenza) che si avranno per approvate le proposte che nella votazione avranno ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti, e argomentando a contrario senso è da ritenere, che in caso di parità di voti la proposta si abbia per rigettata, appunto perchè non ottenne la maggioranza assoluta che era necessaria per approvarla, il Sindaco e la Giunta diedero le proprie dimissioni, le quali anzi l'indomani sono state rassegnate al R. Prefetto, ed il giorno dopo è stata fatta consegna dell'Ufficio all'Assessore supplente.

Che cosa ne dice la pubblica opinione di tutta questa faccenda? Io non andrò a tener conto di tutte le parole che ho udito pronunciare in questi giorni; ma so che il desiderio generale è questo, che il Consiglio comunale sia tantosto riunito per ricostituire la Giunta municipale, che

la Sessione di primavera continui senza interruzione e l'andamento degli affari amministrativi sia regolare ed esatto.

Sarebbe, a dir vero, spiacevole e di molto danno al paese che per partigianeria si arrestasse l'azienda comunale, e l'Autorità superiore fosse costretta a proporre lo scioglimento del Consiglio, affidando l'amministrazione del Comune ad un Delegato straordinario con grave onere dei contribuenti. E' un'annata questa di penuria; quindi la popolazione non plaudirebbe di certo a sì stolta misura, e speriamo che l'illustre nostro Prefetto sarà alleno dell'adottarla, quando possa farne a meno.

Ad ogni modo io spero che prevalga la concordia, e non manchino i buoni propositi dei nostri patres patriae.

L'Elettore FABRIS ETTORE.

### Un sergente di Napoleone I.

Di questi giorni, più che nonagenario morì a Pavia di Udine certo Sante Budini, che fe' la campagna di Russia con Napoleone il grande col grado di sergente.

Era un bel vecchio che destava la meraviglia vederlo nel suo portamento marziale come se fosse stato ancora aggregato al grande esercito.

Al solo nominar la Francia egli si risvegliava per rammentar le gesta delle guerre napoleoniche.

Egli non voleva prestar fede alle notizie dei rovesci che si succedevano nelle armi francesi dell'ultima guerra colla Prussia; ma quando una sera io gli lessi il telegramma della catastrofe di Sedan, indispettito ritornò a casa dicendo: «I Francesi non sono più Francesi».

L.

## CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, 4 maggio, contiene:

1. Avviso per asta da tenersi il giorno 24 giugno davanti il R. Tribunale civile di Udine, contro Venuti Giov. Batt. fu Carlo e Siropolo Angelo fu Giacomo di Castions di Strada. Il dato dell'offerta è di L. 3936,60.

2. Nota per aumento del sesto nella esecuzione immobiliare promossa dalla regia amministrazione delle finanze contro Racihi Antonio fu Gio. Batt. di Cialla. Il termine per l'offerta scade coll'orario di ufficio del 14 corr.

3. Id. nella esecuzione immobiliare promossa dalla stessa amministrazione contro Ellero Luigi fu Nicolò di Udine. Il termine per l'aumento scade nel giorno medesimo 14 corr., coll'orario d'ufficio.

4. Errata-corrige. Nell'estratto di bando inserito nel foglio degli Annunzi legali in data 16 e 20 aprile 1881, n. 30 e 31 alla pubblicazione 412 dovesi comprendere nel lotto quinto anche il terreno aratorio arb. vit. in mappa di S. Pietro al Natissone descritto al n. 255 b, rettificando inoltre che l'altro terreno aratorio arborato vitato indicato al lotto quinto trovavasi descritto nella stessa mappa di S. Pietro al Natissone al n. 4263.

(Continua).

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso circa la tassa sui cani 1881 e ruolo suppletivo 1880:

Decretato il ruolo delle tasse suindicate a termini dell'art. 4 dello speciale Regolamento, si avvertono i contribuenti che il ruolo stesso fu consegnato all'Esattoria comunale in via Daniele Manin per la riscossione, e che la scadenza al pagamento è fissata al 1° giugno p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 20 aprile 1871 n. 192, e relativi Regolamenti.

Dal Municipio di Udine, il 30 aprile 1881.

per il Sindaco  
F. G. Luzzatto

Per Casamicciola. A mezzo del cav. Carletti furono versate a questa Prefettura per i danneggiati di Casamicciola e Lacco Ameno lire 111,36 ammontare delle offerte raccolte nel Comune di Corridonia e lire 20 in quello di Vallenoncello.

Dalla Prefettura di Udine, addì 4 maggio 1881.

Il Segr. di Gabinetto  
F. Craveri.

Il Comitato del Consorzio Cedra-Tagliamento si adunò oggi per deliberare su vari oggetti, tra i quali sul giorno di convocare l'Assemblea.

Pacchi postali. È stato distribuito il progetto di Legge con la relazione, dell'on. Maurigi, intorno al servizio dei pacchi



postali all'interno non eccedenti il peso di 3 chilogrammi ed il volume di 20 decimetri cubi.

Gli articoli principali sono questi: « Il servizio dei pacchi postali sarà attuato negli uffici di posta designati per decreto ministeriale dopo la promulgazione della presente Legge, e verrà successivamente esteso di mano in mano a tutti gli uffici del regno. »

« La tassa di trasporto dei pacchi postali, da pagarsi anticipatamente, è fissata in centesimi 50 per ogni pacco, qualunque sia la distanza a percorrersi. »

« Questa tassa è aumentata di centesimi 25, da pagarsi pure anticipatamente, per quei pacchi di cui il mittente richiedesse la consegna a domicilio nei luoghi nei quali l'amministrazione postale istituisce tale modo di consegna. »

« Mediante il pagamento anticipato di centesimi 20, il mittente di un pacco potrà richiedere una ricevuta dell'effettuata consegna al destinatario. »

« I diritti di dazio di qualunque specie saranno soddisfatti dal destinatario all'atto della consegna dei pacchi. »

**Banca pop. Friulana di Udine**  
Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.  
Situazione al 30 aprile 1881.

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 75,685.74
Effetti scontati	1,320,714.62
Anticipazioni contro depos.	45,941.—
Debitori div. senza spec. cl.	7,175.54
Debitori in C. C. garantiti	90,657.30
Ditte e Banche corrispond.	78,484.84
Agenzia Conto corrente.	
Dep. a cauzione di C. C.	241,318.73
Depositi a cauzione ant.	66,551.08
Depositi liberi.	16,600.—
Valore del mobilio	1,460.—
Spese di primo impianto	2,160.—
Valori pubblici	45,947.—
Stabile di propr. della Banca	31,600.—

Totale dell' attivo	L. 2,024,275.83
Spese d'ord. am. L.	5,918.69
Tasse govern.	3,011.82
	L. 8,930.51
	2,033,206.34

## PASSIVO

Capitale sociale	
div. in N. 4000	
az. da L. 50 L.	200,000.—
Fondo di ris.	55,540.61
	255,540.61

Dep. a risparmio	L. 90,018.99
id. in Conto corrente	1,276,080.41
Ditte e B. cor.	30,322.23
Creditori div. senza speciale classif.	16,837.89
Azion. Conto dividendi	2,411.04
Asseg. a pag.	1,852.17
	1,417,522.73

Depositanti diversi per depositi a cauzione	324,469.79
---	------------

Totale del passivo	L. 1,997,533.13
Utili lordi dep. dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 23,000.16
Risconto esalido utili esercizio 1880	12,673.05
	35,673.21
	L. 2,033,206.34

Il Presidente  
**PIETRO MARCOTTI**

Il Censore  
Avv. P. Linussa

Il Direttore  
A. Bonini

**I concorsi agrari** in troppo estesi circondari, diventavano, nell'esecuzione, troppo gravose e di riuscita non completa. Perciò il Ministero, con decreto 20 febbraio, stabiliva che d'ora innanzi le circoscrizioni fossero 12; la dodicesima abbracciava le sette provincie venete; ogni anno vi saranno tre concorsi in Italia, a ciascuno dei quali il Governo assegna il fondo di 50 mila lire per premi.

Con nota 21 aprile la regia Prefettura ha invitato la nostra Deputazione provinciale a delegare un rappresentante per la seduta preliminare che si terrà in Venezia il 16 maggio. La Deputazione, prima di deliberare sul mandato da darsi all'incaricato, ha chiesto al Municipio di Udine se sarebbe disposto a favorire l'idea di portare a Udine il concorso del 1883, che toccherà al dodicesimo circondario.

## Buca delle lettere.

Ci scrivono: La Via Anton Lazzaro Moro gli è da molto tempo in qua che giace in un perfetto stato d'abbandono. Gli spazzini pare se la sieno completamente dimenticata, e pare che perfino il Municipio abbia scordato il nome di essa.

Gli è da anni ed anni che quei poveri abitanti sospirano la continuazione del lastricato fino alla porta di circonvallazione, ed il Municipio dovrebbe alfin pensarci ed

accontentare i loro giusti reclami, tanto più che il ciottolato ora esistente è divenuto impraticabile, in tempo di pioggia, quindi pericoloso, e che la spesa per tale lavoro sarebbe esigua.

E se vorrà poi considerare l'importanza che verrà ad avere quel borgo allorché verrà aperta la nuova strada di S. Daniele noi non dubitiamo punto che quanto prima tutto verrà disposto per soddisfare ai giusti laggi di quegli abitanti.

X.

**Contravvenzioni** accertate da Corpo di vigilanza urbana nella decorata settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica via n. 3, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 11, occupazione indebita di fondo pubblico n. 3, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 3, cani vaganti senza museruola n. 1, corso veloce con ruotabili n. 2, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 2, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 4. Totale n. 29.

**Programma dei pezzi musicali** che la Banda Cittadina eseguirà nel giorno di giovedì 5 corr. alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia M. Arnold
2. Sinfonia nell'opera « Guglielmo Tell » « Rossini »
3. Valzer « Sempre allegro » « Arnold »
4. Duetto nell'op. « Simon Boccanegra » « Verdi »
5. Quartetto, finale nell'opera « I Masnadieri » « Verdi »
6. Polka « Gli Alpini » « Arnold »

**Teatro Minerva.** La Compagnia Alemanna di Operette diretta dall'artista Alfredo Freund, domani venerdì, alle ore 8 1/2 pom., darà la sua prima rappresentazione, esponendo l'Operetta in 3 atti del cav. Suppl. Donna Juanita. La signorina Zerline Druker del Teatro di Vienna sosterrà la parte della protagonista. Prezzi: Alla platea e loggie indistintamente: l. 1, ragazzi e sotto ufficiali c. 50, loggione c. 50, poltroncine l. 2. Scanni chiusi l. 1. palchi l. 10.

I libretti dell'Operetta saranno vendibili al camerino del Teatro al prezzo di l. 1.

## ULTIMO CORRIERE

— Si annunzia la pubblicazione nell'Agence Continental di una lettera del signor Macciò, console italiano a Tunisi. Un giornale italiano ne dà il seguente estratto:

« La Francia che non ha agito troppo correttamente, macchinava qualcosa contro la reggenza di Tunisi, e avendo bisogno di un pretesto qualunque per giustificare la sua collera, ha preso per scopo la mia stessa persona. Io scuoto le spalle quando ciò non riguarda che me stesso, ma ne soffro quando m'accorgo che si mette in tutto tanta cattiva fede, e che tante menzogne sono imposte al pubblico come verità. In ogni caso io cerco di fare il mio dovere tutto intero, senza passione. Il tempo che è il padrone di tutti, proverà un giorno che io ho ragione; esso darà a chi appartiene la responsabilità di tutte le false manovre che ebbero luogo nella questione tunisina. »

— È smentita la notizia riferita dal giornale la Riforma che annunziava il massacro degli Italiani a Biserta da parte delle truppe francesi colà sbarcate.

— Il Presidente del Senato è partito per Milano, per assistere alla inaugurazione della Esposizione nazionale.

— Il ministro De Pretis ebbe una lunga conferenza coll'ambasciatore francese sig. De Noailles.

## TELEGRAMMI

**Tunisi.** 3. Mustafa, appena ricevuta la notizia della occupazione di Biserta, chiamò i capi religiosi che partirono quindi per Kerouan. Credesi che vadano a predicarvi la Guerra santa. Talh, secondo fratello del Bey, la cui simpatia per la Francia è conosciuta, è sorvegliato dalla Polizia.

**Londra.** 3. (Camera dei Comuni) — Dilke, rispondendo a Guest, dice: che il Governo conosce l'importanza di Biserta come posizione, ma è dubbio, che anche spendendo somme considerevoli nello scavo del lago, si possa renderla adatta come porto per occupazione permanente. Biserta sarebbe completamente all'infuori dello scopo della spedizione francese constatato da Bartelemey nei colloqui con Lyons.

Macarsky annunzia una interpellanza sull'arbitrario arresto di Dillon e dice che la sospensione dell'Habeas Corpus implica per il Governo un abuso, dacché gli aumentati poteri del Governo per la legge eccezionale sono atti a destar malcontento

e turbare i risultati generali sperati dal Landbill.

**Londra.** 4. Gladstone è leggermente indisposto. Un grande meeting è convocato domenica a Tipperary, sotto la presidenza dell'arcivescovo di Cork, per protestare contro l'arresto di Dillon.

**Atene.** 3. Affissi minacciano il Re se non ascolta la voce della nazione. Prearitis, presidente della Lega nazionale, che pronunziò un violento discorso in un recente meeting, fu destituito dal suo posto di professore dell'Università.

L'Etnicon Pneuma dice: abbiamo sempre libertà d'azione; la Grecia può sempre indietreggiare se le sue proposte sono respinte.

La risposta della Porta, accettando la proposta delle Potenze; designa a suoi Commissari per la delimitazione della frontiera Server-Pascià, Ali Nizami, Gazi Mochtar, Artin Effendi.

**Londra.** 4. La naufragata corvetta Doterel lasciò Chatham al principio dell'anno per unirsi alla squadra del Pacifico. Si calcola almeno a 140 il numero dei naufragati. Si suppone, abbia avuto luogo un'esplosione nel magazzino delle polveri.

**Brusselle.** 4. La Regina dei Belgi e la Principessa Stefania sono partite ieri sera alle ore 5 e mezza per Vienna. Il Re ed il Conte e la Contessa di Fiandra le accompagnarono fino alla stazione.

**Marsiglia.** 3. La scorsa notte partirono da qui notevoli rinforzi per Tunisi.

**Berlino.** 3. La National Zeitung annunzia, le trattative fra la Russia e la Francia per la consegna dei rei di delitti politici non aver condotto a verun risultato.

**Vienna.** 4. (Camera dei Deputati). Proseguì la discussione articolata del preventivo del Ministero per la difesa del paese. Parlano in vario senso Meisler, Stibitz, Fürkranz, Schönerer, cui risponde il Ministro.

Sul preventivo dell'istruzione, Adamek propugna un maggior riconoscimento dei diritti dei boemi; Kreyzi e Tonkl propugnano pure tali diritti, e la conciliazione coi tedeschi.

**Tunisi.** 4. Il Dragomano del consolato italiano, Pestalozza, si recò il 29 aprile in missione segreta al campo di Ali-bey, da dove fece ritorno ieri. Tal bey, fratello del Bey di Tunisi, noto per le sue simpatie francesi, è severamente sorvegliato dalla polizia. Vari patì che predicavano la guerra santa furono arrestati e trasportati a Tunisi. Il Bey, per tema della sua sicurezza, lasciò la residenza ordinaria e tornò al Bardo.

**Roma.** 4. Il Giornale dei lavori pubblici pubblica il quadro dei lavori pubblici eseguiti nei primi quattro mesi di quest'anno. Eseguiti 34 lavori per un importo complessivo di lire 46,700,620. Pubblica inoltre lo stato dei progetti in corso per la esecuzione delle nuove ferrovie, ed annunzia che il Consiglio di Stato approvò la concessione alla Provincia di Bergamo della ferrovia nella valle, Seriana da Bergamo al Ponte della Selva. Da infine notizia della nuova convenzione stipulata fra il Governo e la Società delle ferrovie meridionali per modificazione della scala mobile.

## ULTIMI

**Roma.** 4. Il Senatore Brioschi in un articolo pubblicato nel Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate e che riguarda la ferrovia Tosco-Romagnola propugna lo sbocco a Firenze conflutando le ragioni addotte in contrario dal punto di vista tecnico militare.

**Firenze.** 4. I Sovrani sono giunti alle ore 6. Alla stazione li attendevano le Autorità civili e militari.

**Torino.** 4. La duchessa di Genova, il principe di Carignano, il Prefetto, il Sindaco, altre Autorità e Rappresentanze sono partiti per Milano.

**Bologna.** 4. I Sovrani arrivarono alle ore 10 ossequiati dalle Autorità ed acclamati dalla folla.

**Parigi.** 4. La conferenza monetaria riunitasi domani e assicurarsi sarà aperta da una dichiarazione del delegato tedesco.

L'Agenzia Havas pubblica il testo del questionario adottato ieri dalla commissione che depose tutte le questioni da presentarsi alla conferenza senza pregiudicare la soluzione.

**Londra.** 4. Il giuri di accusa decise di mettere sotto processo Mols e la redazione della Freiheit per avere eccitato all'assassinio.

Il giuri esprime il parere che l'eccitamento all'assassinio contro i Sovrani stranieri ed altri personaggi sia un crimine in modo particolare contrario ai costumi inglesi e debba sempre essere represso energicamente.

## DISPACCI DI BORSA

Londra, 4 maggio.	
Inglese	101.15/18
Italiano	90.—
Spagnuolo	22.5/8
Turco	16.3/4

<b>Firenze, 4 maggio.</b>	
Nap. d'oro	20.51
Londra 3 mesi	25.64 1/2
Francese	102.20
Prestit. Naz. 1886	89.00
Az. Tab. (num.)	890.—
Az. Naz. Banca	—
For. M. (con.)	—
Obbligazioni	—
Banca To. (n.º)	—
Cred. it. Mob.	932.50
Rend. italiana	93.30

<b>Vienna, 4 maggio.</b>	
Mobiliare	342.—
Lombarda	117.50
Ferr. Stato	328.75
Banca nazionale	843.—
Banca Anglo aus.	—
Napoleoni d'oro	9.33 1/2
Cambio Parigi	46.65
id. Londra	117.85
Austriaca	79.10
Metal al 5 0/0	—
Pr. 1866 (Lotti)	—

<b>Berlino, 4 maggio.</b>	
Mobiliare	597.50
Austriache	574.60
Lombarda	204.50
Italiane	90.10

<b>Parigi, 4 maggio.</b>	
Rendita 3 0/0	84.87
id. 5 0/0	120.95
Rend. ital.	90.80
Ferr. Lomb.	—
V. Em.	—
Romane	138.—
Obbligazioni	370.—
Londra	25.25 1/2
Italia	2.12
Inglese	91.34
Rendita Turchia	16.97

## DISPACCI PARTICOLARI

<b>Vienna, 5 maggio (chiusura).</b>	
Londra	117.85
Arg.	—
Nap.	9.32 1/2

<b>Milano, 5 maggio</b>	
Rend. italiana	93.15
Napoleoni d'oro	20.48

<b>Venezia, 4 maggio.</b>	
Rendita pronta	92.90 per fine corr.
Londra 3 mesi	25.73
Francese a vista	102.15

<b>Valute</b>	
Pezzi da 20 franchi	da 20.48 a 20.52
Banconote austriache	218.75 a 219.25
Fior. austr. d'arg.	2.18 a 2.19

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.	
4 maggio	ore 9 a ore 3 p. ore 9 v.
Barometro rid. a 0°	
alto m. 118.01	750.5
liv. del mare m. m.	751.3
Unità relativa	92
Stato del Cielo	coperto
Acqua cadente	4.2
Vento (direz.)	S W E calma
Vento (vel. c.)	1
Termometro cent.	13.3
Temperatura massima	15.6
Temperatura minima	11.2
Temperatura minima all'apert.	9.8

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## COMUNI DI PAGNACCO E TAVAGNACCO

## Avviso di concorso

Da oggi a tutto 15 maggio p. v. rimane aperto il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico per questa consorziale condotta di Pagnacco e Tavagnacco, verso l'annuo stipendio di L. 2400, e cioè L. 1500 a carico del Comune di Pagnacco e L. 900 a carico di quello di Tavagnacco, passivo della tassa di ricchezza mobile, coll'obbligo della residenza nel Capoluogo di Pagnacco.

Gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio comunale di Pagnacco le loro domande in bollo competente corredate dei soliti documenti. L'eletto è obbligato di prestare la sua cura gratuitamente a tutta la popolazione ed in ambe le Comuni, coll'obbligo ancora di eseguire le vaccinazioni di consuetudine.

La nomina spetta ai Consigli dei due consorziati Comuni, e l'assunzione del servizio dovrà aver luogo subito partecipata la nomina; in caso diverso l'eletto verrà ritenuto dimissionario. Dalla residenza del Municipio di Pagnacco il 18 aprile 1881.

Il Sindaco di Pagnacco  
Colombatti

Il Sindaco di Tavagnacco  
Braidà

## Per chi vuol leggere e ponderare!

La cura primaverile richiede seria e ben calcolata confezione. Ho letto molti reclami ed anche di quelli che fanno appello a tamburo battente all'umanità; ma questi reclami devono essere calcolati per una speculazione, e non per seria preparazione.

Alla Farmacia Reale Filippuzzi ogni giorno si prepara con la massima diligenza un decocto composto di Radice di Salepauriglia originale testè arrivata, di Legno sassofrasso, di radici di asparago, di Tarassac, di Cina ecc. ecc., con Joduro di potassio ed anche semplice. Ecco la vera cura benefica primaverile senza segreto — ma unica — e preparata con tutta la diligenza dell'arte e con dosi calcolate. Questo è il compito dello Stabilimento Filippuzzi. Al ciarlatani poi buona fortuna.

Dalla Farmacia Reale A. Filippuzzi.  
G. PONTOTTI.

## MUNICIPIO

## di MARANO LACUNARE

## Avviso di concorso.

A tutto il 22 prossimo vent. resta aperto il concorso in questo Comune al posto di Segretario municipale verso l'annuo stipendio di lire 1200. Gli aspiranti, oltre la patente d'indoneità, dovranno produrre le fedine politiche e criminali, un certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica, nonché qualsiasi altro documento che li raccomandi.

Marano Lacunare, 25 aprile 1881.

Il Sindaco ff.  
RINALDO OLIVOTTO.

## AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Fratelli DORTA.

Il vescicatore liquido Azimontiperle zoppicature dei cavalli e bovini, specialità addottata nei reggimenti di cavalleria ed artiglieria per ordine del Ministero della guerra, trovasi vendibile in Udine Mercatovechio presso Francesco Ministi.

## RIUNIONE

## ADRIATICA DI SICURTÀ

## COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

istituita il 9 maggio 1838

## ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno le assicurazioni a premio fisso.

## CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le tariffe sono ostensibili presso le Agenzie principali, che col 1° di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

La Compagnia assicura anche contro

i danni degli Incendii e dello scoppio del Gaz

Le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le Merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio. Essa esercita inoltre

le Assicurazioni a premio fisso sulla vita dell'UOMO e per le rendite vitalizie;

infine l'Agenzia Generale di Venezia, assume le Assicurazioni marittime.

La Riunione Adriatica di Sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1880, ha risarcito oltre 269,000 Assicurati, col pagamento di circa 240 milioni di lire italiane, e dal 1854 a tutto 1880 essa ha pagato in risarcimenti per solo ramo Grandine nelle antiche Provincie del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Provincie Meridionali oltre 31 milioni di lire italiane.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari chiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE, rappresentata dal signor CARLO ING. BRAIDA, è situata in via Daniele Manin anagrafico n. 21.

I Rappresentanti

JACOPO LEVI E FIGLI

Il Segretario

Giuseppe Ing. Calzavara.

## Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

## FARMACIA GALLEANI

Vedi quarta pagina.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## ORARIO della FERROVIA DI UDINE

### ARRIVI DA TRIESTE

ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.  
ore 1.11 ant.

### PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.  
ore 2.50 ant.

### ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

### PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.  
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

### ARRIVI DA PONTREBBA

ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. dir.

### PARTENZE PER PONTREBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pom.

## FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO  
IN TARENTO

La proprietaria Ditta

**FACINI - MORGANTE E Co.**

ha disponibile

un grandioso assortimento di

**Mattoni, coppi, tavelle**

Qualità perfetta — Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del  
signor O. Croze di Vittorio per lo smercio  
dei prodotti tutti del di lui pre miato Stabilimento nei  
Distretti di Tarcento — Gemona — della  
Carnia — e di Moggiò.

## LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qual-  
che importanza, a prezzi da convenirsi

nonché

I QUADRELLI DA PAVIMEN-  
TO in bellissimi e variati disegni.  
I TUBI per condotte d'acqua re-  
sistenti fino a 10 atmosfere.  
ED OGGETTI DI DECORAZIO-  
NE, il tutto in cemento ed a modici  
prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabili-  
mento O. Croze di Vittorio a merito del  
suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già  
assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa  
rendendo le murature tutte di un pezzo permette di eco-  
nomizzare nelle grossezze; epperio offecchè nelle opere  
stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega  
ora diffusamente con grande torna-  
conto della solidità e della spesa in-  
vece della calce grassa comune anche  
nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso

la Ditta suddetta in Tarcento.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

# DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

## LANTERNE MAGICHE

### Specialità in Giocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce vari equilibri i più  
sorprendenti, le Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la  
trotoliera, la ballerina ed il dilettore e curioso cerchio anima-  
tore, il non più ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette  
vestite in costume.

Assortimento tranvai in latta, carrozze, carrozzelle,  
carrettini, omnibus, armoniche, siabole, schioppi ecc. ecc.

Cucine in varj formati adatte di tutti gli occorrenti, anche in scatole,  
e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua,  
barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in  
varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

**TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI**

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI  
Via Pascolle ed in Mercatovecchio.

## LANTERNE MAGICHE

### MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novità

IN

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)

E TRASPARENTI DA FINESTRE

A PREZZI MITI

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE  
Via della  
Posta n. 24  
BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Sceita raccolta di libri di dilettore letture, nonché di opere di  
vario genere, la quale viene provveduta della più interessanti nuove  
produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.  
L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese  
(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)  
Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da  
visita a L. una al cento e di altri piccoli stampati a prezzi  
convenientissimi — Pronta ed inappuntabile esecuzione.  
Carte e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente arti-  
colo tolto dalla principale Gazzetta medica di Ber-  
lino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung », pag.  
118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene  
introdotta eziandio nei nostri paesi la

## Vera Tela all'Arnica

della farmacia di

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2. —

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico,  
dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in ob-  
bligo di dichiarare che questa Vera Tela all'Ar-  
nica di Galleani è uno specifico raccomandando-  
lissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per  
i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche,  
contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle  
leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati  
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera  
Galleani di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1886).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI:

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta  
a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente  
debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù  
abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità  
di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e  
pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua  
Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del  
dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre set-  
timane, quando di passaggio costì venni a comperare  
tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi  
cinque giorni, migliorò da sembrare risorta da morte a  
vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece  
si rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi  
la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni  
del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringrazia-  
menti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi  
sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie  
ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei  
dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura  
completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Gal-  
leani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa  
di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di  
L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L.  
10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono  
occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedi-  
zione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro  
rimessa di vaglia postale. — **SCRIVERE** Farmacia  
OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini  
F., A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Gorizia, Farmacia  
Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo  
Zanetti, G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Treto,  
Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljino-  
vic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Franc.